

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E LA
GIUNTA DELLA REGIONE TOSCANA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER IL SETTORE
DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO**

- V ACCORDO INTEGRATIVO -

Roma, .. maggio 2005

**IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE,
IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
E LA REGIONE TOSCANA**

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione Toscana, approvata dal CIPE in data 19 febbraio 1999 e sottoscritta il 3 marzo 1999;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro per il settore delle Infrastrutture di Trasporto sottoscritto il 24 maggio 2000;

VISTO il I atto integrativo del predetto Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 28 marzo 2003;

VISTO il II accordo integrativo del predetto Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 30 aprile 2004;

VISTO il III accordo integrativo del predetto Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 28 dicembre 2004;

VISTO il IV accordo integrativo del predetto Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 28 febbraio 2005;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 11 febbraio 1994 n.109, "Legge quadro in materia di Lavori Pubblici" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il decreto legge 25 marzo 1997, n.67, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, recante "disposizioni urgenti per favorire l'occupazione", con particolare riferimento all'articolo 6;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTO il decreto legge 30 gennaio 1998, n.6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n.61, ed in particolare l'articolo 15, comma 4 che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n.662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n.367;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"

VISTO l'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n.144, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico degli Enti Locali", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, contenente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n.3, articolo 11, recante disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione, il quale prevede che a decorrere dall'1 gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art.1 della legge 17 maggio 1999 n. 144, ogni progetto di investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, sia dotato di un "Codice unico di progetto" (CUP), demandando al CIPE il compito di disciplinarne modalità e procedure attuative;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spesa e contabile";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2000 concernente "Individuazione e trasferimento, ai sensi dell'art. 101, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 1998, delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 settembre 2001";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge citata n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2004, n. 184, recante "Riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" che attribuisce al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali e alla Direzione generale per la programmazione e i programmi europei la promozione, nell'ambito delle Intese istituzionali di programma, degli Accordi tra lo Stato e le Regioni;

VISTO il Piano Generale dei Trasporti e della logistica, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001;

VISTO il Piano Regionale della Mobilità e della Logistica approvato con delibera di Consiglio regionale 22 giugno 2004, n. 63;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 relativa al finanziamento di interventi nelle aree depresse;

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata il 9 ottobre 2003 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese;

Vista la delibera CIPE del 6 agosto 1999, n. 149 recante “Legge n. 449/98: criteri di riparto dei 3.500 miliardi destinati alle infrastrutture con delibera n. 4/99”;

Vista la delibera CIPE del 4 agosto 2000, n. 84 recante “Legge n. 488/1999. Riparto e finalizzazione di quote di cui al punto 1 delle risorse di cui al punto 3 della delibera n. 14/2000”;

Vista la delibera CIPE del 21 dicembre 2000, n. 138 recante “Riparto risorse aree depresse per il triennio 2001-2003”;

Visto che con la sottoscrizione del I Atto Integrativo in data 28 marzo 2003 erano stati previsti nell'Accordo di programma quadro per il settore delle infrastrutture di trasporto i seguenti interventi della Società Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.:

- 050012A –relativo alla realizzazione del magazzino di logistica per l'autotrasporto (I lotto) per un costo di investimento di € 1.275.793,98(€132.283,95 con fondi delibera CIPE 142/99, € 892.340,19 con fondi delibera CIPE 84/00 e € 251.169,84 con fondi delibera CIPE 138/00)
- 050013A - Realizzazione del magazzino di logistica per l'autotrasporto (II lotto) per un costo di investimento di € 3.472.170,78 (€360.020,86 con fondi delibera CIPE 142/99, € 2.428.572,01 con fondi delibera CIPE 84/00 e € 683.577,91 con fondi delibera CIPE 138/00)
- 050014A - Ampliamento del magazzino ferro-gomma per un costo di investimento di € 2.160.531,98 (€224.020,26 con fondi delibera CIPE 142/99, € 1.511.160,56 con fondi delibera CIPE 84/00 e € 425.351,18 con fondi delibera CIPE 138/00)

finanziati con le risorse recate dalle delibere CIPE n. 142/1999 per € 716.325,72, n. 84/2000 per € 4.832.072,76 e n. 138/2000 per € 1.360.098,91;

Vista la nota della Società Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.del 29 novembre 2004 in cui si richiede di utilizzare le risorse destinate agli interventi 050013A e 050014A del citato Accordo di programma quadro per il settore delle infrastrutture di trasporto – protocollo aggiuntivo, per realizzare interventi di bonifica e di regimazione idraulica dell'area interportuale, nonché per realizzare infrastrutture relative alla accessibilità e alla urbanizzazione primaria del complesso interportuale, elencati nella Tavola 1, codici dal n. 2 al n. 7, del presente protocollo aggiuntivo

Ritenuto opportuno annullare i citati interventi codici 050013A e 050014A;

Ritenuto necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di infrastrutture viarie, stipulato in data 24 maggio 2000 e successivi accordi integrativi in data 28 marzo 2003, 30 aprile 2004, 28 dicembre 2004 e 28 febbraio 2005 con l'individuazione dei nuovi interventi ritenuti indispensabili e prioritari per la funzionalità dell'Interporto – relativi alla bonifica ed alla regimazione idraulica dell'area interportuale, nonché ad infrastrutture relative alla accessibilità e alla urbanizzazione primaria del complesso interportuale - da finanziare con le risorse liberate dall'annullamento dei sopraccitati interventi 050013A e 050014A ;

Ritenuto opportuno annullare il sopra richiamato intervento codice 050012A per un costo di € 1.275.793,87 e ricomprenderlo nell'intervento codice n. 1 del presente protocollo aggiuntivo per un importo pari ad € 1.600.000 a seguito dell'intervenuta variante progettuale e all'adeguamento dei prezzi sulla base di quanto previsto dalle norme del Capitolato Generale d'Appalto, approvato con D.P.R. 16/07/1962, n. 1063;

Visto il Comitato Paritetico di Attuazione del 20 dicembre 2004 che ha preso atto del presente accordo integrativo;

Viste le delibere di Giunta regionale n. 1290 del 13 dicembre 2004, n. 291 del 21 febbraio 2005 e n. del 23 maggio 2005 che approvano il presente Accordo Integrativo;

**STIPULANO IL SEGUENTE
ACCORDO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO**

ARTICOLO 1

Finalità e obiettivi

1. Il presente Accordo Integrativo V (nel seguito denominato Accordo) all'Accordo di Programma Quadro nel settore del trasporto, sottoscritto in data 24 maggio 2000, successivamente integrato in data 28 marzo 2003, 30 aprile 2004, 28 dicembre 2004 e 28 febbraio 2005, ha come finalità la realizzazione degli interventi ritenuti strategici per il completamento della infrastrutturazione e della urbanizzazione del complesso delle aree dell'Interporto di Guasticce.
2. Le opere oggetto dell'Accordo sono pertanto coerenti con il Piano Regionale della Mobilità e della Logistica e con gli indirizzi della Giunta Regionale per gli interventi attuativi del Piano stesso, nonché con i finanziamenti regionali erogati per la bonifica e l'infrastrutturazione delle aree.
3. I visti, le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo.

ARTICOLO 2

Programmazione e costo degli interventi

1. Gli interventi oggetto dell'Accordo sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti nelle allegate schede (Allegato 2), redatte ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 26 agosto 2002 sulla gestione degli interventi tramite applicazione informatica e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro citata in premessa;
2. Il costo complessivo dei suddetti interventi è pari a **€ 7.056.000,00**;

Tavola 1– Programma degli interventi (dati in euro)

Codice	Denominazione intervento	Costo
1	Realizzazione del magazzino di logistica per l'autotrasporto – I lotto (progetto geotecnico)	1.600.000,00
2	Bonifica idraulica della Piana di Guasticce – III stralcio	1.104.000,00
3	Realizzazione sistema antintrusivo – II lotto	2.122.000,00
4	Deviazione metanodotto	273.000,00
5	Realizzazione percorsi pedonali area servizi	266.000,00
6	Realizzazione Gate Ovest	289.000,00
7	Realizzazione opere di mitigazione ambientale	1.402.000,00
	TOTALE	7.056.000,00

ARTICOLO 3

Quadro finanziario degli interventi

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 2 è dettagliato nell'allegata scheda (Allegato 2).
2. La successiva Tavola 2 riepiloga l'ammontare di risorse per fonti di finanziamento.

TAVOLA 2 FONTI FINANZIARIE E IMPORTO

FONTI FINANZIARIE	
Stato - legge 208/1998 Deliberazione CIPE n. 142/1999	716.325,07
Stato - legge 208/1998 Deliberazione CIPE n. 84/2000	4.832.072,76
Stato - legge 208/1998 Deliberazione CIPE n. 138/2000	1.360.098,91
Altri soggetti pubblici	147.503,26
Totale	7.056.000,00

3. Le risorse della Delibera CIPE n. 142/99, 84/2000 e 138/2000 già stanziata nel protocollo aggiuntivo per il settore delle Infrastrutture di Trasporto sottoscritto il 28 marzo 2003 per gli interventi: codice 050012A -Realizzazione del magazzino di logistica per l'autotrasporto (primo lotto); codice 050013A - Realizzazione del magazzino di logistica per l'autotrasporto (secondo lotto); codice 050014A -Ampliamento del magazzino ferro – gomma sono assegnate agli interventi riportati nella tavola 1 del presente accordo.

ARTICOLO 4

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza a:
 - a) rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegata al presente Accordo (Allegato 2);
 - b) fornire al Soggetto Responsabile tutte le informazioni e il supporto necessari per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
 - c) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;

- d) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto Responsabile dell'Accordo, al Comitato paritetico di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma;
- e) attivare e utilizzare a pieno e in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- f) rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti;
- g) segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni da intraprendere.

ARTICOLO 5

Soggetto responsabile dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo le parti individuano quale soggetto responsabile il dott. Roberto Forzieri, Direttore Generale della Direzione generale delle Politiche territoriali e ambientali della Regione Toscana.
2. Il Soggetto responsabile ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
 - d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa;
 - e) verificare, nel corso dei monitoraggi semestrali, il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
 - f) controllare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese, e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero Economia e Finanze (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.1. della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
 - g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del codice unico di progetto (CUP) per ciascuna delle schede attività/intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne, in tempi utili, l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto Concentratore);
 - h) inviare al SPSTI ed alle Amministrazioni Centrali firmatarie, entro il 28 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa da trasmettere successivamente al Comitato paritetico di attuazione;
 - i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;

j) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione, il quale provvede con le modalità previste dalla citata Intesa Istituzionale di Programma;

k) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo. Nel caso di mancata composizione, le controversie sono definite secondo le modalità previste dall'articolo 9 dell'accordo sottoscritto il 24 maggio 2000.

ARTICOLO 6

Responsabile dell'intervento

1. Per ogni intervento previsto dal presente Accordo viene individuato il "Responsabile dell'intervento", che, nel caso di lavori pubblici, corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.

2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art.8 del DPR 21dicembre 1999, n. 554, il Responsabile di Intervento ha il compito di

a) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;

b) verificare l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo e segnalare al Soggetto responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi ed ostacoli tecnico-amministrativi che ne impediscono l'attuazione;

c) raccogliere ed immettere nell'applicativo Intese, secondo le indicazioni del Soggetto responsabile dell'Accordo e in ottemperanza a quanto disposto dalla citata Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, i dati delle schede intervento, rispondendo della loro veridicità;

d) trasmettere al Soggetto responsabile dell'Accordo la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, le cause degli eventuali ostacoli che si frappongono alla realizzazione dell'intervento e le relative azioni correttive poste in essere, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;

e) fornire al Soggetto Responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria e utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;

f) consegnare, in particolare, elaborati al Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.

ARTICOLO 7

Disposizioni generali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro per il settore infrastrutture di trasporto sottoscritto il 24 maggio 2000.

2. L'Accordo ha durata sino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti.

3. Le schede attività/intervento riportate nell'allegato 2 al presente Accordo, implementate ai sensi della delibera CIPE 76/2002 nell'applicativo Intese ovvero le schede successivamente aggiornate, riportano l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa. Tale soggetto assicura la veridicità delle informazioni in esse contenute.

4. I lavori relativi agli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma che beneficiano di fondi pubblici dovranno essere appaltati in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuati dagli specifici strumenti di finanziamento attivati.

ARTICOLO 8
Norma di rinvio

5. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nel citato Accordo di Programma Quadro.

Roma,

Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ing. Aldo Mancurti, Direttore Generale Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione

.....

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ing. Pietroantonio ISOLA, Direttore della Direzione per la programmazione e i programmi europei – Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali

.....

Per la Regione Toscana

Dott. Roberto FORZIERI, Direttore Generale della Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali

.....